



Intervista allo youtuber bolognese

Luis Sal

“Ecco il Polittico nascosto a tutti”

di Paola Naldi

Per ora la sua telecamera è l'unica ad aver potuto testimoniare che, dopo trecento anni, tutti i pezzi del Polittico Griffoni, capolavoro del Rinascimento dipinto da Francesco del Cossa ed Ercole de' Roberti e smembrato nel 1700, sono stati nuovamente riuniti a Bologna. A Palazzo Fava sono arrivati da prestigiosi musei di tutto il mondo: National Gallery di Londra, National Gallery di Washington, Musei Vaticani, Pinacoteca di Brera. Luis Sal, famoso youtuber bolognese, ha avuto quel privilegio, e ora lo condivide con il pubblico, in un video visibile sul canale YouTube di Genus Bononiae.

Luis Sal, che effetto le ha fatto entrare da solo nelle sale di Palazzo Fava e raccontare al pubblico una mostra, “La Riscoperta di un Capolavoro”, che nessun altro ha finora potuto

vedere?

«Quando sono arrivati tutti i pezzi, e lo ripeto nel video dialogando con Fabio Roversi Monaco, ci siamo detti: “Dopo secoli riusciamo a ricongiungere l'opera, cosa mai potrà andare storto? Ci vuole

giusto una guerra”. Ed ecco che scoppia questa pandemia. Sembra quasi che l'opera non voglia essere riunita, in una sorta di maledizione come nei migliori romanzi di Dan Brown. A parte gli scherzi, il video dimostra che l'impresa epocale del ricongiungimento delle parti è riuscita. Io mi sento un privilegiato, ma sono speranzoso che presto tutti potranno vederla».

Nel filmato si sofferma su alcune opere presenti nell'esposizione: un modellino del 1500 della chiesa di San Petronio, una lettera del 1700 in cui si parla dello smembramento del Polittico, la riproduzione esatta dell'opera

realizzata in resina con una stampante 3D. Cosa l'ha colpita maggiormente?

«Forse la parte del Polittico che mi è piaciuta di più è il ritratto di Santa Lucia, ripresa con gli occhi in mano come petali di un fiore. È straordinaria, al pari della Gioconda. Surreale. E allora mi chiedo chi è che decide quali artisti siano più bravi degli altri. Semplicemente non li conosciamo, tanto che forse in pochi prima di oggi sapevano dell'esistenza del Polittico. Anch'io, che ho fatto il liceo artistico, non ne avevo mai sentito parlare. È un capolavoro che dovrebbe stare nella storia



dell'arte che si studia».

Lei, con i video che vengono visti da milioni di persone, parla soprattutto ai giovani. Perché pensa che possa piacere anche a loro questa mostra?

«Intanto racconta una storia

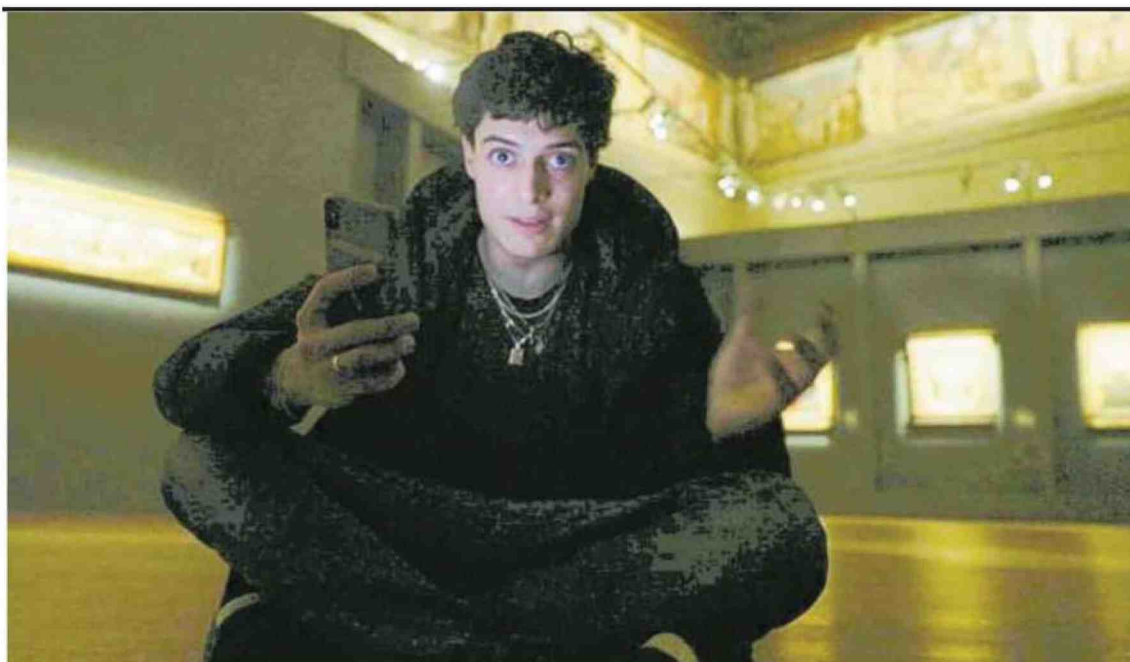
straordinaria, di questa opera che fu divisa e non si era più vista nella sua interezza per secoli. E poi il Polittico è bellissimo. Ha architetture pazzesche, invenzioni straordinarie, aspetti surreali degni di un film di fantascienza. Sembra di essere dentro un video psichedelico. Avevo già fatto un primo video sulla mostra in fase di allestimento, con un numero notevole di visioni. In questa seconda puntata la trama si infittisce, ma spero proprio che il pubblico possa andare a vedere dal vero l'opera al più presto. Poi, prenotando ora gli ingressi, si dà un contributo alla lotta contro il coronavirus, visto che parte del ricavato delle vendite online del biglietto open andranno all'Unità Operativa di Malattie Infettive del Sant'Orsola, in prima linea contro il contagio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

—“—

*Per ora quest'opera
magnifica la vedrete
solo su Youtube.
Ma spero sia presto
visibile in pubblico.
Intanto, diamo un
contributo*

—”—



▲ **A Palazzo Fava**

Lo youtuber bolognese fra le sale (vuote) dove è stato riunito il Polittico Griffoni